



RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE ATTIVITÀ IN PROGRAMMA PER L'ANNO 2013

La **Fondazione Peano**, istituita nel 1993, la cui presenza in campo culturale e artistico si è progressivamente consolidata a livello nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione di concorsi e mostre nella propria sede e in sedi ospitanti, prosegue con la riproposizione delle iniziative annuali che ne costituiscono il carattere di riconoscibilità in Italia e all'estero e la collaborazione con le associazioni culturali giovanili nell'ottica del rafforzamento del network artistico culturale locale.

Il sostegno e la collaborazione da parte delle Istituzioni regionale e locali, delle Fondazioni Bancarie, degli esperti, delle scuole e della società risulta indispensabile per consentirne la crescita e confermarne il ruolo di stimolo nel panorama locale e regionale.

Il **programma di attività per il 2013** prevede le attività di seguito illustrate in sintesi, di cui si intendono in particolare sottolineare, da un lato il livello impegnativo delle iniziative, dall'altro la continua stretta collaborazione anche organizzativa con le Istituzioni locali e l'apertura verso nuove realtà culturali, professionali e scolastiche della provincia, allo scopo di progressivamente costruire una rete capace di dare valore aggiunto al territorio.

L'anno 2013 sarà inoltre caratterizzato dallo sviluppo della riflessione proposta nel corso del 2012 sui bisogni aggregativi giovanili sia a fini ludico/culturali che creativi e artistici proponendo un'ulteriore indagine che questa volta si soffermerà sulla dicotomia vecchio/nuovo e sul significato dell'essere artista nella contemporaneità.

1.

17° Concorso Internazionale "SCULTURA DA VIVERE"

Tema dell'anno: "Vecchio/Nuovo"

Iniziativa annuale anche quest'anno nella nuova veste che prevede la partecipazione delle associazioni giovanili del territorio

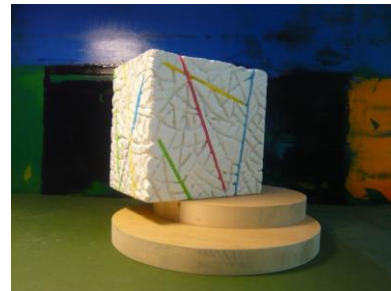
Bozzetti premiati edizione 2012



1°: "Zoroastrismo"



2°: "Scivolo Infinito"



3°: "Greet"

Istituito da Roberto Peano, il fondatore della Fondazione, con l'intento di promuovere la scultura giovanile e il suo inserimento nell'ambiente urbano, il concorso rappresenta l'iniziativa annuale, rivolta agli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane e straniere europee e dal 2013 anche mediterranee. Giunto alla sua 17° edizione, il Concorso ha consolidato la sua immagine di vetrina della creatività giovanile innovandosi, nel 2012, nella metodologia tramite la partecipazione delle associazioni culturali giovanili del territorio.

Attraverso un **Bando di Concorso** inviato all'inizio di ogni anno, viene richiesto ai giovani autori di presentare un bozzetto della loro interpretazione del tema assegnato, correlato da una foto su dvd e da una breve relazione esplicativa. Una giuria di esperti di livello nazionale individua i primi tre classificati, a ciascuno dei quali viene assegnato un premio monetario. Il vincitore, oltre al premio, riceve dalla Fondazione un contributo per la realizzazione dell'opera in dimensioni naturali che, come avvenuto per le opere vincitrici delle precedenti edizioni, viene collocata in un giardino pubblico della Città di Cuneo. Le opere fin qui realizzate sono collocate numerose nei giardini di



corso Dante in Cuneo, che ha assunto ormai il carattere di un museo all'aperto, nel giardino della sede di Cuneo dell'Università di Torino, nei giardini di Viale Angeli e nei giardini pubblici dei quartieri Donatello e La Torretta. L'ultima scultura realizzata, vincitrice dell'ed. 2011, è stata posta lo scorso settembre in un'area verde della frazione Spinetta.

Come ogni anno, i bozzetti vengono esposti in **Mostra** al pubblico per 10 giorni consecutivi, nella Sala Mostre della Provincia di Cuneo e, nel giorno di inaugurazione della Mostra, viene scoperta la scultura realizzata, vincitrice del Concorso dell'anno precedente. Allo scoprimento dell'opera e all'inaugurazione della mostra prendono parte le autorità istituzionali, rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura, molti giovani artisti partecipanti al Concorso con i loro professori tutori e un folto pubblico, tanto che questa giornata annuale viene ormai considerata dalla Città come "la **Giornata della Fondazione Peano**". Tutti i bozzetti in gara vengono presentati in apposito **Catalogo** pubblicato a cura della Fondazione.

In occasione della **17° edizione**, la Fondazione Peano intende confermare la collaborazione organizzativa con le associazioni culturali giovanili al fine di portare avanti il processo iniziato lo scorso anno e finalizzato al consolidamento di un network locale in ambito artistico e culturale che crei valore aggiunto alle iniziative che si organizzano e alla comunità alla quale queste vengono proposte. Le associazioni che lo scorso anno hanno collaborato nell'ideazione e organizzazione dell'ed. 2012 sono state Art.ur, Gattonardo, Geghebaba, Metacittà e Origami. Il progetto contribuisce ad accrescere nel contesto sociale e culturale di riferimento una consapevolezza e una coscienza del valore dell'intervento dell'arte contemporanea negli spazi di vita collettivi e a rendere il Concorso Internazionale Scultura da Vivere un evento partecipato da parte non solo del mondo delle Accademie di Belle Arti e degli addetti ai lavori, ma anche della comunità locale come attore nella fase organizzativa e gestionale dello stesso.

Il tema scelto per la 17° edizione del concorso Scultura da Vivere è "**Vecchio/Nuovo**" e vuol essere il naturale proseguimento dell'indagine avviata lo scorso anno con il tema "Lo spazio di aggregazione giovanile". Qui di seguito una presentazione del tema proposta da parte del Prof. Manfredi Di Nardo, CDA della Fondazione Peano.

Da quando ha preso coscienza di sé, l'uomo ha imparato a scandire la propria vita individuale e collettiva secondo i parametri del tempo: c'è per ciascuno un prima e un dopo nella percezione della sua personale vicenda, così come individuiamo nel succedersi di passato, presente e futuro la storia dell'umanità. Da sempre la filosofia discute se questa scansione faccia parte della realtà o sia un habitus assunto per ordinare in qualche modo la presenza dell'uomo sulla Terra: al di là di queste alte speculazioni del pensiero, noi proviamo a dare per scontata l'accettazione del fattore tempo quale componente oggettiva della nostra realtà. Ecco come nascono i concetti di "vecchio" e "giovane", di "antico" e "nuovo", a segnare i poli contrapposti d'un continuo scorrimento: ciò che era nuovo ieri oggi è antico, chi era giovane diventa inesorabilmente vecchio. Di questo confronto è sostanziato quello che chiamiamo il progresso della civiltà, vuoi quando si celebrano le "magnifiche sorti e progressive" dell'umanità, vuoi quando all'opposto si guarda con nostalgia ai bei tempi antichi. Ed è questo il confronto che immancabilmente si riproduce nel succedersi delle generazioni, sia nelle situazioni sociali di stampo patriarcale, in cui i vecchi sono tenuti nella massima considerazione, sia nel contesto di un'evoluzione così rapida da travolgere come inutile chi ad essa non si adegua.

Questa premessa generale vuol fungere da garanzia per i partecipanti al concorso Scultura da Vivere che la Fondazione Peano indice per il 2013: è talmente vasta e universale la problematica aperta dal tema proposto, che ciascun concorrente sarà del tutto libero di svilupparla secondo la propria interpretazione e sensibilità.

Ci sarà chi vede adombrato, negli aggettivi "vecchio" e "nuovo", il gap generazionale che segna il contrasto tra genitori e figli: è un argomento spesso presente in letteratura, sotteso a tanti contenuti testuali o addirittura, come nel caso de "I vecchi e i giovani" di Luigi Pirandello, dichiarato nel titolo



d'un romanzo. Negli ultimi cinquant'anni, le società occidentali hanno enfatizzato il peso della frattura intervenuta a rompere la tradizionale solidarietà intergenerazionale, fondata sui rispettivi ruoli di giovani e adulti: negli anni intorno al '68, i primi hanno messo in discussione non solo l'autorità ma anche l'autorevolezza dei secondi. Oggi poi, negli anni della crisi, molti osservatori sottolineano addirittura come opposti e contrastanti gli interessi anche economici delle due generazioni: non si tratterebbe più di evoluzione della mentalità, ma di lotta per la sopravvivenza. Da qualche decennio, anche la dialettica politica, cavalcando l'eccitazione mediatica della pubblica opinione, ha lanciato parole d'ordine quali "il nuovo che avanza" o la "rottamazione".

Altri, allargando lo sguardo oltre il contesto sociale a cui appartengono, intuiranno che l'urto tra vecchi e nuovi mondi dà al tema un significato più universale. In Italia, in cui la natalità è vicina alla crescita zero, la popolazione tende mano a mano ad invecchiare e i giovani a diventare una sorta di specie protetta; il Giappone ha la popolazione mediamente più vecchia del mondo. Ma in tanti Paesi africani, asiatici e latinoamericani i tre quarti della popolazione sono al di sotto della soglia dei trent'anni: come si può pensare che società così diverse abbiano le stesse caratteristiche? Il "vecchio" e il "nuovo" non possono, in questo senso, essere considerate categorie puramente anagrafiche.

Ci sarà poi chi, prescindendo dalle cause del fenomeno, darà del tema un'interpretazione estetica, attribuendo al "vecchio" il significato di "antiquato" e al "nuovo" quello di "moderno": è una percezione più epidermica, ma più generalmente diffusa, che non investe solo l'ambito più ovvio, quello della moda, ma ogni aspetto, oggetto e atteggiamento della vita quotidiana. La percezione del nuovo è in molti casi eterodiretta, come risposta alle più raffinate regole del marketing; ma come non pensare ad un inestricabile nodo tra scelte indotte ed insorgenti esigenze reali? E' antiquato chi ama l'impagabile spettacolo di una biblioteca con le multicolori costole dei libri e rifugge dall' usare la lettura immateriale dell' I-Pad? E' moderno chi si affida con tutte le proprie energie agli strumenti della comunicazione informatica e con l'uso dei social network interrompe gran parte dei suoi rapporti diretti e materiali con gli altri? Bisogna dire che il "vecchio" e il "nuovo" applicati agli oggetti che arredano la vita quotidiana, prescindono in una certa misura dall'appartenenza dei soggetti all'una o all'altra fascia anagrafica.

Saranno i giovani scultori delle Accademie a dare le più svariate risposte ai molti quesiti che l'argomento pone. La Fondazione, per parte sua, è ad esso così sensibile da aver avviato, fin dall'edizione 2012 del concorso, una felice collaborazione con alcuni gruppi culturali giovanili, nella certezza che, dall'interscambio tra il "vecchio" dell'esperienza e il "nuovo" dell'entusiasmo, non potranno non maturare frutti abbondanti e rigogliosi.

Mostra dei bozzetti in concorso

Quando: 21-29 settembre 2013 – (inaugurazione: 21 settembre 2013)

Dove: Sala Mostre della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21 - Cuneo

Premiazione vincitori

Quando: giorno dell'inaugurazione della mostra - 21 settembre 2013

Dove: Sala Mostre della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21 - Cuneo

Eventi previsti: vernissage con concerto di accompagnamento, distribuzione premi e cataloghi

Scoprimo opera vincitrice della 16° edizione

Quando: giorno dell'inaugurazione della mostra - 21 settembre 2013

Dove: spazio verde pubblico della città su viale Angeli su indicazione del Comune di Cuneo

2.

Seminario annuale abbinato al concorso “Scultura da Vivere”

Tema: “Vecchio/Nuovo”

Iniziativa annuale

Organizzato dalla Fondazione in collaborazione con la Città di Cuneo e con la partecipazione di gruppi culturali giovanili

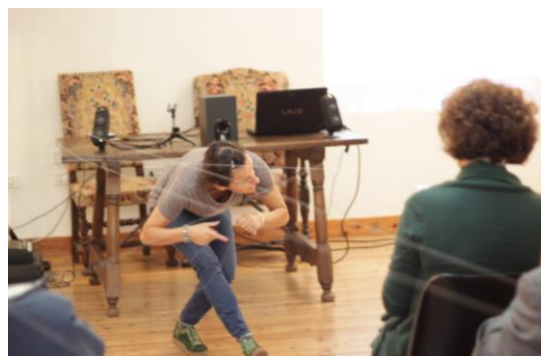
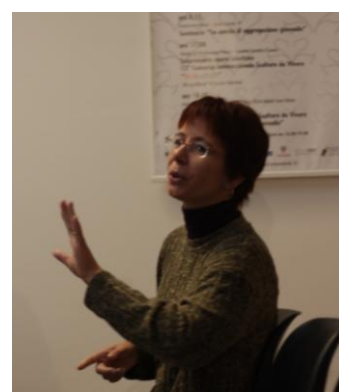
Come ormai di consueto, al Concorso di Scultura da Vivere viene abbinato un **Seminario di discussione sullo stesso tema**, da svolgersi nella sede della Fondazione e nello stesso giorno dell'inaugurazione della mostra dei bozzetti.

Scopo del Seminario è presentare e discutere il tema proposto dal Concorso in termini culturali ampi, con contributi di diverse discipline, costruendo uno sfondo culturale e sociale intorno all'interpretazione artistica dei giovani scultori, per situare la loro interpretazione nel mondo delle idee che si sviluppano sul tema. Come lo scorso anno, anche nel 2013, il seminario vedrà la partecipazione dei gruppi culturali giovanili proponendo un alternarsi tra gli interventi di esperti e una serie di performance che interpreteranno il tema nei vari linguaggi dell'arte.

Il Seminario rafforza la presenza culturale della Fondazione nella Città, coinvolgendo un pubblico esteso di studiosi, studenti delle scuole superiori, artisti e cittadini.

Come negli anni precedenti verranno pubblicati a cura della Fondazione gli **ATTI del Seminario** che arricchiranno la Collana dei testi dedicati ai temi trattati nel Concorso annuale dalla Fondazione. La diversa natura del seminario 2012 ha comportato una integrazione dello schema abituale degli Atti, con riferimento di fotografie e documenti delle associazioni giovanili.

Stralci dagli Atti del Seminario 2012 pubblicato da Agam a dicembre 2012



Tema del Seminario: “Vecchio/Nuovo”

Quando: nel corso della giornata annuale della Fondazione – 21 settembre 2013

Dove: Sala Conferenze della Fondazione Peano, C.so Francia 47 - Cuneo



3. Completamento del programma “Lo spazio di aggregazione giovanile” Progetto vincitore del bando “Generazione Creativa” della Compagnia di San Paolo.

Nel corso del 2013 la Fondazione Peano completerà le attività previste dal programma “Lo spazio di aggregazione giovanile” vincitore del bando “Generazione Creativa” della Compagnia di San Paolo.

Si tratta in particolare dello svolgimento, il giorno 13 marzo 2013, del secondo workshop organizzato per gli studenti del liceo artistico Ego Bianchi di Cuneo che ha come tema: **SCULTURE IN CITTA' IERI ED OGGI / IL TESSUTO URBANO.**

L'incontro segue il primo workshop (novembre 2012) durante il quale si è svolta una visita guidata di alcune delle sculture vincitrici del concorso Scultura da Vivere esposte in città e si è riflettuto su come e quanto le sculture entrano in relazione con lo spazio urbano e influiscono sulle necessità e le dinamiche relazionali dei giovani.

Il secondo workshop parte dall'analisi delle risposte raccolte durante il primo incontro per proporre poi una riflessione più generale sull'incontro tra arte e vita e sui valori connessi all'iniziativa artistica e sulle ricadute culturali per la città.

Gli spunti, le riflessioni e le osservazioni saranno poi integrati ai risultati prodotti da un'**INDAGINE SUL RAPPORTO TRA I CITTADINI E LE SCULTURE IN CITTÀ** che verrà svolta dall'associazione culturale Geghebaba tra un campione di associati, cittadini e studenti delle scuole secondarie cuneesi.

2° workshop

Tema: Sculture in città ieri e oggi / Il tessuto urbano

Quando: 13 marzo 2013

Dove: presso i locali della Fondazione Peano, C.so Francia 47 – Cuneo

Indagine sul territorio

Tema: Rapporto tra i cittadini e le *Sculture in Città*

Quando: primavera 2013

Dove: presso le scuole e la città di Cuneo attraverso apposite postazioni per la raccolta dati

4. Mostra Cartoline e Carnet de Voyage a Cuneo

L'idea di questa mostra nasce a partire dalla considerazione che a Cuneo, sede della Fondazione Peano, non poteva mancare una “vetrina” sull'arte della cartolina postale e sul carnet de voyage. Cartolinieri, disegnatori, illustratori, fumettisti o semplici appassionati del girovagare cittadino muniti di taccuino, realizzano dei veri e propri racconti illustrati ispirati alla vita, alle atmosfere e alle caratteristiche architettoniche e storiche della città, regalando emozioni, suggestioni e ,perché no, suggerimenti.

“Cartoline e Carnet de Voyage da Cuneo” è il titolo delle iniziative che potranno in azione e in esposizione i migliori carnettisti italiani (Roberto Cariani, Giovanni Cocco, Benedetta Dossi, Andrea Longhi, solo per citare alcuni nomi) e un cartoliniero d'eccezione: Antonio Mascia. Tutti autori provenienti dal collettivo Urban Sketchers Italy, dall'associazione Matite in viaggio e accomunati dalla partecipazione a diverse edizioni della Biennale del Carnet di Voyage di Clermont Ferrand (Francia).

La mostra si comporrà di tre iniziative distinte ma ovviamente concatenate: una mostra personale di Antonio Mascia, una mostra collettiva di cornettisti italiani e un concorso di Carnet di Voyage su Cuneo da rivolgere agli studenti degli istituti d'arte di Cuneo, agli appassionati e ai professionisti del "disegno da strada"

Qui di seguito una breve descrizione delle varie iniziative.

Il Cartoliniere Mostra personale di Antonio Mascia

La mostra "Il Cartoliniere", è un'inedita esposizione con circa trecento cartoline originali, realizzate dall'artista Antonio Mascia. L'esposizione annovera anche una serie di incisioni a puntasecca su rame, i carnet de voyage, una videocartolina, i disegni realizzati a penna a biro e alcune sculture con i soggetti del repertorio riconosciuto dell'artista.

Antonio Mascia, allievo di Antonio Carena, Luigi Mainolfi, Giorgio Roggino e Gilberto Zorio, nasce a Bologna nel 1960. Dopo gli studi all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino si specializza nelle tecniche della puntasecca su rame e nel disegno entomologico in collaborazione con il dipartimento scientifico dell'Università degli Studi di Torino, con la guida del prof. Mario Zunino. Dai primi anni ottanta inizia la sua attività di "cartoliniere": ovvero l'arte di spedire in giro per il mondo, le cartoline disegnate a penna biro Bic.

Nel vasto repertorio grafico, scultoreo, illustrativo e incisivo dell'artista un ruolo importante è occupato dalla realizzazione delle cartoline postali, la cui origine ideativa s'intreccia con il Molise, luogo nel quale sono state disegnate e spedite le prime opere a partire dal 1981.



Il nucleo della mostra è dato da una selezione di cartoline originali rappresentative di un arco cronologico di lavoro che si estende dal 1981 al 2013, accompagnate da un apparato didascalico e testuale nel quale s'illustrano le cartoline - fronte e retro - intervallate dai testi di numerosi esperti - direttori di musei, docenti universitari, entomologi, giornalisti, critici d'arte, storici ed esperti di filatelia - che hanno offerto un contributo interessante di interpretazione dell'originale ricerca.

Per l'occasione, nella giornata inaugurale della mostra, si potrebbe organizzare presso gli spazi della Fondazione Peano un servizio postale temporaneo dotato dell'annullo speciale "giorno di emissione", illustrato con un disegno inedito di Antonio Mascia e realizzato dalla Filatelia di Poste Italiane. L'annullo postale con il bollo appositamente creato per l'occasione e una cartolina ideata ex novo come invito, potrebbe essere un omaggio alla Fondazione Peano.

L'annullo speciale continuerebbe a essere disponibile presso le Poste Centrali di Cuneo nei successivi trenta giorni a partire dall'inaugurazione della mostra, promuovendo ulteriormente la Fondazione presso il pubblico.



Carnet de Voyage dedicato a Cuneo. Una mostra di carnettisti italiani

La città di Cuneo nella sua storia millenaria offre gioielli architettonici e urbanistici di grande attrazione per il carnettista: il centro storico percorso dai bassi portici di origine medievale, il complesso monumentale della ex chiesa e convento di San Francesco, i gioielli barocchi come la chiesa di Sant'Ambrogio, e poi la grande piazza-salotto dedicata all'eroe della resistenza, Duccio Galimberti. Altri luoghi di notevole attrazione sono la caserma "Cesare Battisti" costruita negli ultimi decenni dell'Ottocento e non meno importante da disegnare, l'imponente viadotto sul fiume Stura, una delle opere caratteristiche di Cuneo. Completano il panorama una serie di corsi e di piazze e di nuovi quartieri nei quali sono inserite numerose opere d'arte pubblica promosse dal concorso "Scultura da Vivere" ideato e realizzato dalla Fondazione Peano.

A seguito di queste premesse e in considerazione dello studio e delle esperienze intraprese in merito al tema del "carnet de voyage", la proposta intitolata "Carnet de Voyage dedicato a Cuneo. Una mostra di carnettisti italiani" intende far conoscere ai partecipanti e al pubblico le "delizie" e le "atmosfera" cuneesi, mediante un incontro e una mostra di "disegni dal vero".

L'idea è quella di invitare una decina di carnettisti italiani in un fine settimana (2/3 giorni). Tra di essi vi possono figurare anche autori provenienti dall'ambiente culturale e artistico cuneese, facendosi la Fondazione Peano promotrice di questa specifica valorizzazione. Tutti i carnettisti sarebbero liberi di realizzare i carnet de voyage su aspetti particolari e con sguardi inediti e personali sulla città. A seguire una mostra presso gli spazi della Fondazione Peano con i carnet de voyage realizzati.

Molte manifestazioni analoghe che avvengono in Italia si svolgono esclusivamente grazie alla disponibilità dei carnettisti di affrontare le spese di vitto e alloggio (la Fondazione Peano potrebbe attivarsi presso B&B e ristoranti per riuscire ad avere un prezzo "abbordabile").

Concorso Carnet de Voyage Cuneo

Si potrebbe bandire un concorso consegnando ad ogni carnettista invitato un carnet di max 8 pagine da eseguire durante la manifestazione. Una giuria selezionerà quello più corrispondente alla vita e alle atmosfere della città di Cuneo.

Il concorso potrebbe essere rivolto anche ai ragazzi delle scuole medie superiori di Cuneo e dell'Accademia, ai professionisti e agli amanti del "disegno da strada".

A cura di: Ivana Mulatero

Dove: presso spazi espositivi della Fondazione Peano, C.so Francia 47 - Cuneo

Quando: maggio-giugno 2013

5.

Mostra di scultura di Miguel Berrocal (in corso di definizione)

La Fondazione Peano a vent'anni dalla sua nascita, decide di proporre nel 2013 una grande mostra scultorea per rendere omaggio alla propria missione di realtà promotrice della scultura.

Miguel Berrocal è un artista spagnolo scomparso nel 2006, molto noto in Italia anche grazie alle sua lunga permanenza nella città di Verona dove ha vissuto per molti anni.

Miguel Berrocal è un artista che si caratterizza per l'idea di "multiplo" e di "scomposizione dello spazio". La sua produzione è stata influenzata dall'insegnamento dello scultore Ángel Ferrant che lo aveva avvicinato alla dimensione ludica della scultura così come all'interesse per gli oggetti incontrati casualmente in relazione alla possibilità di smontarli e rimontarli diversamente, dando loro una nuova veste di opera tridimensionale, e dalla propria formazione matematico-architettonica data dagli studi presso la Escuela Superior de Arquitectura presso la Facultad de Ciencias Exactas di Madrid.

Riconosciuto fin da subito come uno dei grandi artisti-artigiani spagnoli del ferro, nella sua opera si fonde il concetto di ripetizione o moltiplicazione a partire da un prototipo iniziale e l'idea di scomposizione di un'opera in numerose parti, ciascuna delle quali deve potersi incastrare perfettamente con le altre ai fini della presentazione del progetto complessivo.

Miguel Berrocal è stato un formidabile artigiano ma anche un eccellente tecnico che conosceva perfettamente i materiali e le tecniche di fusione. Berrocal ha abbandonato in parte il concetto di scultura intesa come rappresentazione attraverso masse e volumi per interessarsi al concetto di vuoto e spazio interno che lo hanno portato a decomporre lo spazio, frammentare l'opera in parti diverse che, a loro volta, mettono in discussione il concetto di integrità e unicità dell'opera stessa. Le opere di Berrocal sono sculture che lo spettatore può toccare, smontare e ricomporre in modo diverso, aspetto che ha portato spesso a parlare di Berrocal come "l'artista dei puzzle".

All'artista è stata dedicata una fondazione "Fundación Escultor Berrocal para las Artes" voluta dagli eredi di Berrocal a completamento del progetto pensato dall'artista ma mai portato a termine a causa della prematura scomparsa.

Miguel Berrocal è stato invitato in tre edizioni alla Biennale di Venezia e sue opere monumentali sono esposte in diverse città del mondo.



**Con la collaborazione della Fundación Escultor Berrocal para las Artes
Dove: presso spazi espositivi della Fondazione Peano, C.so Francia 47 - Cuneo
Quando: ottobre-novembre 2013**

6. Gruppo artistico spontaneo a cura di Domenico Olivero (GAS)

La Fondazione Peano continua nel 2013 l'esperienza del GAS – **Gruppo Artistico Spontaneo** - che nel corso del 2012 si è proposto come occasione di incontro tra la comunità locale e le crescenti energie artistiche territoriali, al fine di sviluppare un pensiero critico e incentivare la crescita e lo scambio culturale, nonché raccogliere le singole potenzialità facendole convergere in una strategia che sia di sviluppo comune salvaguardando le caratteristiche individuali.



Nel corso del 2012 si sono svolti quattro incontri durante i quali si è venuto a creare un gruppo di lavoro che, sotto la guida di Domenico Olivero, si è proposto di consolidare l'esperienza costituendo un gruppo inteso come luogo e dialogo di confronto. Questo dialogo ha dato vita ad una discussione sul fare artistico creando un piacevole momento di condivisione e confronto che ha portato anche alla riflessione su possibili sviluppi del gruppo che potrebbe dare avvio ad azioni di crescita e formazione culturale, attraverso possibili conferenze, laboratori o altre forme di creatività artistica.

Il Gruppo Artistico Spontaneo propone per il 2013 la prosecuzione degli incontri del 2012 per un'ulteriore riflessione sul cosa significhi essere artisti oggi e quali siano i ruoli che un artista ricopre nella contemporaneità per iniziare ad agire poi in modo più "pubblico", proponendo iniziative tra cui una mostra sulla realtà artistica locale pensata come una ricerca documentativa con pannelli ed eventuali documenti fotografici e con riflessioni di alcuni esperti artistico-culturali locali.

Quando: nel corso di tutto l'anno con incontri che si svolgeranno durante i periodi di esposizione della Fondazione Peano

A cura di: Domenico Olivero

Dove: presso spazi espositivi della Fondazione Peano, C.so Francia 47 – Cuneo

Periodo mostra conclusiva dell'attività svolta: autunno 2013

7.

Laboratori didattici a cura di Luisa Bagnasco

La Fondazione Peano ripropone nel corso del 2013 i laboratori didattici a cura di Luisa Bagnasco introdotti per la prima volta lo scorso anno in occasione della mostra "Nel giardino di Roberto". L'iniziativa è rivolta ai bambini delle scuole elementari con l'obiettivo di portare avanti la propria attività di sensibilizzazione dei giovani sull'importanza del rispetto dell'ambiente e di proporre un'esperienza artistica singolare anche ai piccoli fruitori.

I laboratori nascono dal connubio arte/natura offerto dal Giardino Museale della Fondazione Peano dove oltre cinquanta sculture esposte in permanente dialogano con le altrettante specie botaniche censite del giardino. Durante i laboratori i bambini seguiranno un percorso di avvicinamento all'arte e all'ambiente seguito da una parte più creativa dove avranno modo di cimentarsi con la rappresentazione plastica dei soggetti che via via verranno proposti dall'insegnante.

In sintesi, oltre a curare le sue tradizionali attività culturali, la Fondazione ha accentuato, negli ultimi anni, la promozione di una rete di rapporti che coinvolge giovani di varie età, e intende continuare quest'opera per lo sviluppo della comunità territoriale.

Si inserisce anche all'interno di questo obiettivo la concessione in comodato al Museo diocesano di S. Sebastiano, inaugurato nel 2012, di sette opere di arte sacra antica appartenenti al suo patrimonio.

Le iniziative in programma sono rese possibili grazie alla collaborazione dei partner istituzionali, delle Fondazioni bancarie e di privati.

Cuneo, lì 19 dicembre 2012

Il Presidente
Attilia Peano